

tosio della legge e del buon funzionamento delle amministrazioni. (4-31774)

ANTONIO RIZZO. — *Al Ministro dell'interno con incarico per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere — premesso che:

con nota datata 15 dicembre 1999 la regione Campania, disponeva ad oggetto: articolo 20 legge n. 67 del 1988 — realizzazione P.O. « Villa Malta di Sarno — esproprio aree — disponibilità finanziaria », i fondi a copertura della relativa spesa;

la regione Campania assicurava che i fondi concernenti l'espropriazione delle aree da destinarsi a sede del costruendo ospedale Villa Malta erano immediatamente disponibili ed impegnati sul capitolo 7500 del bilancio regionale 99 come da delibera di Grc n. 1178 del 26 marzo 1999;

le aree sono state espropriate;

l'11 settembre 2000 in occasione della posa della prima pietra nel nuovo ospedale in Sarno, il presidente della giunta regionale Campania, dopo episodi di protesta degli agricoltori per la mancata erogazione delle indennità di esproprio dei propri terreni, interviene dichiarando che le indennità sarebbero state liquidate il giorno successivo;

il 4 ottobre 2000 nessuna indennità è stata erogata;

i motivi ostativi per i quali agli agricoltori, ad 1 anno e mezzo circa dalla nota regionale del 15 dicembre 1999 non sono state liquidate le indennità di esproprio;

quali iniziative voglia intraprendere affinché la regione Campania, in ottemperanza a quanto dovuto agli agricoltori, finalmente si adoperi ricordando che molte famiglie hanno vissuto del solo reddito che proveniva ad esse dai raccolti dei terreni in oggetto;

se non ritenga di intervenire al fine di evitare proteste poiché nella cittadinanza sarnese serpeggia malessere per promesse dichiarate e mai mantenute dalla regione Campania, atti dovuti nel rispetto di una

popolazione che ancora oggi a più di 20 anni dall'alluvione del 1998 si confronta con le difficoltà e i disagi post alluvionali. (4-31782)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MARENCO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

circa tre anni orsono furono appaltati per circa 80 miliardi i lavori per la realizzazione di una enorme piattaforma *containers* all'interno del porto di Bari-zona Marisabella;

i lavori protrattisi per alcuni anni sono stati inspiegabilmente interrotti e pare che non riprenderanno più —:

se voglia predisporre, per quanto di competenza, un'inchiesta ministeriale per accertare le ragioni di un simile cambiamento di rotta visto che sono stati spesi forse inutilmente circa la metà degli ottanta miliardi appaltati, per verificare se vi siano omissioni da parte della direzione lavori e se è già in corso un'indagine della magistratura penale. (5-08288)

Interrogazione a risposta scritta:

DIVELLA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

l'importante arteria stradale statale n. 96, che collega Bari a Potenza, richiede da troppo tempo interventi di ammodernamento onde porre fine ai tanti disagi degli automobilisti e snellire un traffico divenuto sempre più intenso e pericoloso, con il relativo corposo elenco di incidenti e morti; che questi siano da imputare prevalentemente alla pericolosità dei tratti per i quali si ritengono indifferibili gli ammodernamenti è dimostrato dal fatto

che, nei tratti (purtroppo brevi) recentemente ammodernati, incidenti e morti si sono più che dimezzati;

insieme, le strade statali n. 96 e n. 99 (Altamura — Matera) rappresentano l'unica infrastruttura che consente gli scambi commerciali tra centri importanti come Bari, Matera e Potenza con la Murgia appulo-lucana, teatro di un recente impetuoso sviluppo artigianale ed industriale in una, sino a poco tempo fa impensabile, realtà economica e sociale di straordinaria vivacità e ricchezza, che vede, appunto, nell'inadeguatezza delle infrastrutture il freno più sconcertante;

già nel 1997 il piano per la viabilità ha tutto si che, a fronte delle tante promesse ed assicurazioni ricevute a tutti i livelli istituzionali, i lavori di ammodernamento finissero per essere sacrificati e le priorità fossero assegnate altrove. Anche per il piano regionale per la viabilità 1999-2001, nel corso di ripetuti incontri con le massime autorità regionali e nazionali e con vertici dell'Anas, si è registrata piena consapevolezza del problema e partecipata condivisione delle attese delle popolazioni interessate; sembra che l'ANAS abbia già pronti i progetti preliminari per il raddoppio dei tronchi Modugno-Toritto, Toritto-Altamura e della variante a nord di Altamura, mentre sarebbe già in fase definitiva la progettazione della 8 agosto 1999, Altamura-Matera; non si hanno notizie del tratto Altamura-Gravina con ulteriore penalizzazione della popolazione di quest'ultima cittadina; la recente apertura al traffico del tratto Gravina-bivio di Irsina ha purtroppo messo in tutta evidenza la pericolosità dello svincolo che dovrebbe separare il traffico da e per Gravina da quello da e per Potenza: la presenza di un incomprensibile dosso, la mancanza di adeguate barriere spartitraffico e la confluenza delle due direttrici di marcia verso Altamura in condizioni di difficile visibilità reciproca, stante il dislivello esistente fra le due corsie, fanno prevedere e temere una notevole serie di incidenti che potrebbero essere anche gravi —:

se non ritenga opportuno intervenire con la massima urgenza per ottenere notizie dettagliate sullo stato della progettazione delle opere di ammodernamento e sui tempi di attuazione delle stesse, con particolare riferimento al tratto Altamura Gravina;

se risponda al vero che lo svincolo nei pressi di Gravina sarebbe il risultato, ingegneristicamente scorretto, di un compromesso tra esigenze di sicurezza ed esigenze di malintesa economicità del manufatto;

quali considerazioni avrebbero indotto i responsabili dell'Anas ad operare scelte non condivise dalle amministrazioni locali e quali le considerazioni alla base di questa dissociazione. (4-31760)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro della sanità, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

in data 3 ottobre 2000, in Fiat Auto spa di Pomigliano d'Arco, alle ore 07,45, nell'area dell'azienda Logint spa (addetta alla movimentazione materiali per conto della Fiat Auto) contigua alla pista di collaudo, un camion di un'azienda di trasporto ha violentemente tamponato, ribaltato e mandato fuori strada un carrello per lo spostamento materiali della società De Vizia (che ha in appalto le pulizie sanitarie ed industriali della Fiat Auto di Pomigliano). Alla guida del carrello era il signor Luigi Torre che, in seguito all'infortunio, veniva trasportato all'ospedale civile di Nola dove i sanitari gli riscontravano la frattura di tibia e perone alla gamba destra e lesioni multiple alla gamba sinistra e lo ricoveravano per un urgente intervento chirurgico;

in data 15 settembre 2000 e 28 ottobre 2000 l'organizzazione sindacale Slai Cobas ha presentato formali denunce alle